

e-mail: riva@giornaletrentino.it

La Sat inaugura il sentiero Fedrizzi

Tanta emozione alla cerimonia di apertura del percorso che sale a San Martino dedicato all'indimenticato rivano

di **Leonardo Omezzoli**
RIVA

Idealmente c'era tutta Riva, ieri mattina, a ricordare Claudio Fedrizzi. E a conti fatti erano presenti davvero in tanti, fra amici e satini, alla partenza della bella iniziativa organizzata dalla Sat per ricordare l'indimenticato Claudio intitolandogli il sentiero Berghem che sale fino a San Martino, nei dintorni di Campi.

Il ritrovo per tutti è stato fissato sul presto in sede Sat, davanti Porta San Marco a Riva, dove si è partiti per dirigersi con un lungo serpentine in via Ardarò e quindi fino a S. Giacomo e poi da lì fermarsi in un momento di raccoglimento per l'affissione della prima delle due targhe che d'ora in avanti segneranno a tutti i futuri escursionisti il nome di chi, all'interno della Sat, ha fatto e dato tanto, coinvolgendo la comunità rivana e altogardesana. Da S. Giacomo, località Foci-Laste, il sentiero attraversa la località Base-Berghem fino ad arrivare ai Campi di Riva nei pressi di San Martino. Un nuovo percorso "attrezzato" che in poco più di due ore e mezzo porta da Riva a San Martino percorrendo paesaggi verdi e sentieri fra i più pittoreschi del Garda Trentino.

Il vasto gruppo si è inerpicato non prima di aver ricordato la figura di Claudio durante l'apposizione della targa bronzea. Presenti in divisa sportiva e pronti ad affrontare il lungo sentiero il vicesindaco di Riva Mario Caproni e l'assessore Alessio Zanoni. Con loro, in uniforme ufficiale, il comandante dei vigili del fuoco Graziano Boroni.

Apposta la targa la parola è passata al presidente della Sat di Riva Giorgio Galas: «Questo sentiero è alla sua amicizia, che non si perde, che resta e si fa arricchimento per tutti». E poi, un po' a fatica e con un pizzico di commozione, rivolgendosi direttamente all'amico scomparso: «Con la tua amicizia ci hai rallegrato e hai sempre dato il tuo impegno a noi e a tutti quelli che ne ave-



In tanti hanno preso parte all'inaugurazione del sentiero Fedrizzi (foto Fabio Galas)

vano di bisogno, un sentimento che hai condiviso con cura e condivisione in tutto ciò che facevi».

Claudio Fedrizzi, colonna portante del Gruppo sentieri della Sat di Riva, era tra i volontari che si sono spesi con maggior impegno e dedizione per la realizzazione di questo stesso sentiero che è stato

inaugurato ieri mattina. Dipendente comunale per 35 anni, è stato uno stimato e tecnico dell'area opere pubbliche riuscendo a raggiungere la pensione nel 2009. Anche per questo l'amministrazione ci ha tenuto a presenziare all'evento. «Ricordarlo intitolandogli un sentiero - ha dichiarato l'assessore

Zanoni - è la cosa più giusta. Lui che ha spesso indicato la strada e la via nella vita di tutti i giorni, così questo sentiero simboleggerà la sua dedizione e il suo impegno».

Particolarmente emozionata la moglie Paola che ha ringraziato tutti i presenti e rivolto un saluto al marito. «Era un brontolone, ma simpatico,

spero - ha annunciato guardando il cielo - che ci veda, perché voglio dirgli che ci manca». Il presidente Galas ha poi rotto le fila e avviato la camminata. Un lungo serpentine di satini, amici e pure curiosi, amanti della montagna, che si è inerpicato lungo il sentiero di Fedrizzi, il suo lascito a tutti i futuri escursionisti.



L'affissione della targa dedicata a Claudio

AI SABBIONI

Malore in acqua salvato un giovane

RIVA. Primo scampolo di bella stagione con il sole e le temperature che fanno assaporare l'arrivo dell'estate. E anche primi bagni nel Garda da parte di qualche temerario che ieri pomeriggio ha sfidato l'acqua ancora fredda del lago. Una decisione che poteva costare molto cara ad un turista che si è immerso nel tratto di lago davanti ai Sabbioni. Il ragazzo, dirigendosi verso la zattera della Miralago, ha cominciato a lamentare crampi alla gamba, sintomi di congestione e una lieve ipotermia. Il bagnino di Spiagge Sicure ha così chiamato i vigili del fuoco di Riva che sono intervenuti con il mezzo di soccorso e sei vigili con la qualifica di assistenti bagnanti che hanno recuperato il giovane trasportandolo fino a riva dove state prestate le prime cure in attesa dell'ambulanza della Croce Rossa Basso Sarca. Intervento ottimamente riuscito ed apprezzato dalla gente presente sul lungolago in quei momenti. Il quindicenne sta bene ma è stato portato al pronto soccorso per accertamenti.

Dro, la campana benedetta dall'arcivescovo

Monsignor Tisi alla celebrazione per la riapertura al culto della chiesa dei santi martiri d'Anaunia



L'arcivescovo Lauro Tisi benedice la campana a Dro (foto Fabio Galas)

DRO

L'arcivescovo Lauro Tisi è tornato a Dro dopo la sua visita dello scorso anno, in occasione della celebrazione delle prime comunioni. Ieri monsignor Tisi ha voluto essere presente durante un momento molto importante per la comunità droata, quello della riapertura al culto della chiesa dedicata ai santi martiri d'Anaunia, reduce da un intervento di restauro molto importante e che ha richiesto

alcuni mesi di lavoro. L'arcivescovo, sul sagrato della chiesa, nella piazza principale di Dro, ha dapprima benedetto la campana che presto tornerà a suonare all'interno del campanile e poi ha proseguito la propria missione all'interno della chiesa. Ma non è stato il solo impegno per monsignor Tisi a Dro, accolto da tutta la comunità religiosa e in primis dal sindaco Vittorio Fravezzi, visto che alle 17 ha anche celebrato la messa durante la cresima

che ha visto molti ragazzi ottenere il sacramento.

Un grande momento di festa inserita nella giornata di festeggiamenti per la Rievocazione dei Dodici Sabati, la manifestazione che si è conclusa ieri sera con lo svolgimento del Palio delle Botti, momento culminante di un lungo programma di eventi che ha visto, sabato sera, un numero pubblico assistere allo spettacolo pirotecnico con i fuochi sparati sul fiume Sarca.

GRUPPO PIÙ NUMEROSO IL CAFFÈ TRENTINO DI ARCO

Sulla Ponale per beneficenza

In 200, ieri mattina, hanno preso il via alla «Corri e pedala»

RIVA

Andranno in beneficenza i soldi raccolti durante i due giorni di iniziative organizzate dal comitato della Befana Subacquea. Sabato sera piazza Cesare Battisti a Riva si è animata con la festa della birra mentre ieri mattina più di duecento, tra ciclisti e camminatori, hanno partecipato alla gara non competitiva «Corri e pedala», sul percorso della Ponale con arrivo alla chiesa di Pregasina.

Primo classificato, nella gara a piedi, Luca Vivaldi della Stivo Running, seguito da Pao-

lo Maino e Paolino Deriu. Il podio dei bikers è stato conquistato da Paolo Cazzaniga, al secondo posto Max Tiboni e al terzo Marco Fattorelli. Prime tra le donne Claudia Pellegrini a piedi e Alessandra Sassano in bicicletta. Amedeo Togno, di soli 8 anni, è stato il primo bambino a raggiungere il traguardo in bici. E moltissimi sono stati i bambini che hanno gareggiato nel gruppo del Caffè Trentino, il più numeroso con cinquanta partecipanti. «È stata una giornata magnifica - riconosce Giorgio Pederzoli che ha organizzato la gara

- i partecipanti erano tutti molto soddisfatti e all'arrivo gli atleti hanno trovato il pranzo e poi la tombola per passare tutta la giornata insieme».

La ristorazione è stata organizzata dalla proloco di Rione de Gasperi, dai polentari della Val di Ledro e dal gruppo Alpini. Poi, nel pomeriggio alle 16, è arrivato il momento atteso della tombola associata alla raccolta fondi che saranno destinati all'associazione Agabalt di Pisa che si occupa di assistenza ai bambini ammalati di leucemia e di tumore e alle loro famiglie.



Sulla Ponale ieri si è corso e pedalato per beneficenza (foto Fabio Galas)

«Cerchiamo di fare la nostra parte - commenta soddisfatto Pietro Fabbri, presidente del comitato della Befana Subacquea - e dopo questi due giorni abbiamo in programma un appuntamento importante a settembre con il campionato italiano degli sbandieratori

che saranno a Riva dal 16 al 17 settembre. Riva sarà animata da questo appuntamento davvero eccezionale che gruppi che arriveranno da tutta l'Italia. E sarà un'altra occasione per divertirsi, con un pensiero sempre rivolto alla beneficenza».

(a.c.)

AZ
DETECTIVES
dal 1971

INVESTIGAZIONI PER
INFEDELTA' E DIVORZI

AFFIDIO MINORI
INTERCETTAZIONI
AMBIENTALI
E TELEFONICHE

ASSENTEISMO
PERSONALE INFEDELE
RECUPERO CREDITI
PERIZIE CALLIGRAFICHE

Trento
Via Grazioli, 100
☎ 0461 239090